

Principiata d'Acad. ¹⁷⁵³ ¹⁷⁵⁴ con una proprietà
Deventer

Non v'esset composta una Cantata, stata
fatta alla circostanza della venuta del
S. S. nella Lombardia, e storica dove
dovrà egli stabilire la sua residenza.
Questa Cantata dovrà eseguirsi da
due personaggi accreditati nel Canto,
e da pochi altri per cantare i Cori.
Questa Cantata ideata in modo, che
potrà di tratto in tratto essere in-
vitato qualche Poeta a recitar un
suo componimento all'esito al motivo
che gli verrà comunicato, dopo
cui seguirà la Cantata, proponendo
in più volte ora al Poeta, e ora
all'Oratore più eccellenti de' Musi-
cali, e Oratori di celebrare in modo
piacevole la 1.ª nocturna Funzione
Accademica.

Cinque o sei Componimenti Poetici
scritti in metro diverso, potterò
bastare all'esecuzione dell'Opera, se
avverrà che i componimenti
avranno esse brevi.

Guardando all'Orchestra, si vorrà
che dovrà servire il Violoncello a solo,
ora a Solo, ora a due, unitamente
ed ora tre o quattro strumenti di
migliori affine, e talvolta pur an-
che tutti gli strumenti componenti l'Or-
chestra.

Sembra che questo intrecciamento bene
disposto da chi dovrà comporre la
Cantata, potrà dare una idea nuova a
l'Accademia di Boemia, e di Musica,
e così nel tempo ^{loro} colla variazione delle
cose, trattenerne piacevolmente gli Ascol-
tanti.

Sembra che alla Cantata, dovesse prece-
dere un corto Proemio in versi, ed
al fine della stessa una Canzone,
o sia ringraziamento al Principe,
cui dovrà essere dedicata.